ghe a Maestro d'Alenzon. E' Sede d' un Vescovo, ma luogo povero, e quasi deserto. Vi sono oltre la Cattedrale, quattro Chiese Parrocchiali, un'Abbazia di Benedettini, e varj Conventi, in uno de'quali si conserva una spina della Corona di Nostro Signore, donatavi da Luigi il Santo.

Questa gran Provincia sinor descritta, era formata da undici città confederate, o Comunità, allor quando facea parte dell'antica Gallia, che fu ridotta sotto il potere de' Romani da Sabino, Luogotenente di Cesare. Nella decadenza dell'Imperio soggiacque al destino del rimanente della Gallia, finchè divenne conquista di Clodoveo. Essendo poi stata dopo la morte di questo Principe divisa tra' suoi figliuoli, questa Provincia entrò in parte della Neustria, o della Francia Occidentale, denominata talvolta col nome di Regno di Soissons. I Danesi, e le altre nazioni Settentrionali, che sotto nome di Normanni passavano, avendo depredato orribilmente il Regno di Francia, si stabilirono al fine nella Neustria nel secolo decimo nono, e assediaron tre volte Parigi stesso, alla qual città si rendevano così terribili, che il popolo nelle Litanie soleva pregar Dio di liberarla da' Normanni: *A furore Normanorum libera nos Domine*. E gli storici Francesi raccontano che Carlo il Semplice fu costretto di cedere ad essi parte della Neustria, per poter godere pacificamente del rimanente de' suoi Stati. Ma con questa condizione però
ch'